

PRIMO PIANO

Manovre sull'auto autonoma

I colossi che si muovono attorno a quella che potrebbe essere la rivoluzione della mobilità, l'auto autonoma, stanno cominciando a fare rumore. E solitamente questo è segno che a breve qualcosa di concreto verrà fuori. Uber e Google sono al centro di una contesa per le loro prove di auto autonome su strada. L'app di noleggio auto con conducente ha appena sospeso i test delle driverless car dopo un incidente avvenuto in Arizona. Nonostante la responsabilità non fosse da attribuire all'auto di Uber ma unicamente a una vettura guidata da una persona che non ha dato la precedenza, la società ha deciso di prendere tempo per capire come migliorare il software e se l'intervento umano (al volante c'era comunque un addetto al test) avrebbe potuto evitare la collisione. Contemporaneamente, Uber deve risolvere anche un'altra grana. L'app è accusata da Google di aver approfittato di un furto di dati sulle tecnologie per la guida autonoma che Mountain View ha subito lo scorso anno. È un gioco di accuse incrociate che tra le due multinazionali è in corso da tempo: Uber aveva accusato Google di averla ostacolata nell'ottenimento dei permessi per i test in California, Stato in cui Alphabet, la holding che detiene Google, ha la sede e in cui proprio lei non ha mai avuto alcun problema a effettuare le proprie prove su strada.

F.A.

NORMATIVA

Pog: prodotti assicurativi sotto tutela

Le recenti novità pubblicate da Ivass sugli orientamenti preparatori di Eiopa in tema di controllo e governo del prodotto evidenziano il vincolo per le compagnie di creare prodotti molto profilati e di seguirne l'efficacia per tutta la loro vita, anche oltre la fase di commercializzazione

Come noto, il 10 gennaio 2017 Ivass ha posto in pubblica consultazione lo *Schema di lettera al mercato concernente l'applicazione degli orientamenti preparatori Eiopa sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto*, che dovrebbe applicare gli orientamenti preparatori di Eiopa in materia di *product oversight and governance* (Pog) emanati il 23 aprile 2016, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 25 della direttiva 97/2016/UE (Idd).

Successivamente, a seguito di una procedura di pubblica consultazione, il 1° febbraio 2017 Eiopa ha pubblicato un parere tecnico (*Technical advice*), richiestole dalla Commissione europea e finalizzato all'elaborazione degli atti delegati alla direttiva; in esso vengono fornite delle proposte che meglio dovrebbero chiarire alcuni aspetti applicativi riguardanti le attività che produttori e distributori dovranno svolgere nell'ambito della Pog, lo scambio di informazioni tra i medesimi e l'individuazione del *target market*.

UN PRODOTTO A IMMAGINE DEL CLIENTE

Si tratta di un tema rilevante nell'ambito delle novità introdotte dalla direttiva Idd che prevede nuovi obblighi in capo alla fabbrica-prodotto (impresa di assicurazioni o intermediario che realizza prodotti assicurativi, i cosiddetti *manufacturer de facto*), già nella fase di elaborazione e *design* del prodotto. Tale valutazione preliminare è volta a individuare quale sia il gruppo di potenziali clienti a cui esso potrebbe rivolgersi, effettuandone quindi una vera e propria tipizzazione alla luce delle richieste e delle esigenze assicurative della clientela in quel determinato momento, in relazione al mercato di riferimento. Nel fare ciò, il produttore dovrà tenere conto della specifica natura e complessità del prodotto rapportandolo alle conoscenze, esperienze e capacità finanziaria dei potenziali clienti considerati. Solo una volta effettuate tali valutazioni, il produttore dovrà selezionare i canali distributivi adeguati. Gli intermediari, d'altro canto, compatibilmente con quanto sarà previsto dalla normativa di attuazione, dovranno essere specificamente formati sulle modalità e strategie di distribuzione in coerenza con quanto stabilito dal produttore in materia di Pog.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

L'INCOGNITA DI COSA "INFLUENZA" L'UTENTE

Nella fase di progettazione del prodotto assume un'importanza centrale lo svolgimento di specifici test predisposti da personale appositamente preparato, che dovrà effettuare le opportune analisi di scenario finalizzate all'individuazione del corretto *target market*, ipotizzando le possibili conseguenze derivanti da un cambiamento di fattori normativi o di mercato che possano mutare la fisionomia del prodotto o della clientela a cui esso è rivolto. A questo proposito si tratta di comprendere, al di là delle ipotesi esemplificative contenute nel *Technical advice*, quali siano realmente i fattori che possano influenzare il *target market*, soprattutto se si pensa ai prodotti del ramo danni o alle polizze a protezione del credito (Cpi o Ppi) che presentano caratteristiche uniformi (al di là degli indici demografici quali età e sesso) e che, in astratto, sono rivolte a tutti i soggetti.

La corretta individuazione del mercato di riferimento e dei relativi canali di distribuzione ha conseguenze di non poco conto anche sull'applicazione della disciplina riguardante alcuni specifici prodotti quali, ad esempio i "prodotti di investimento assicurativi" trattati nell'ambito del capo VI della direttiva Idd, in particolare con riferimento ai profili di idoneità e adeguatezza, conflitti di interesse e informazioni da fornire al cliente. A tale proposito, Eiopa ha di recente indetto una procedura di pubblica consultazione avente a oggetto proprio gli aspetti riguardanti la valutazione di idoneità e adeguatezza dei prodotti di investimento assicurativi "di non facile comprensione", ovvero quelli definibili come "complessi", alla stregua di quanto previsto dalla direttiva Mifid II.

NECESSARIO IL FEEDBACK PER LA VITA DEL PRODOTTO

Per poter effettuare una corretta analisi del mercato e individuare i target di riferimento, i dati inerenti alla valutazione di adeguatezza raccolti dal produttore con riferimento ad altri contratti simili sono di indubbia importanza. A tal fine, è necessario predisporre un adeguato sistema di scambio informativo con i soggetti incaricati della distribuzione dei prodotti dell'impresa assicurativa. Questi ultimi infatti informano tempestivamente il produttore ogni qual volta rilevino che il prodotto non risponda agli interessi, agli obiettivi e alle caratteristiche del mercato di riferimento, oppure emergano circostanze che rischiano di arrecare un pregiudizio nei confronti della clientela individuata. Tali informazioni rappresentano il principale *input* per il produttore affinché questi adotti le opportune misure correttive (*remedial actions*) che si rendono necessarie laddove il prodotto non risulti più coerente con il mercato. L'incisività di tali misure dovrà essere sempre ispirata a un generale principio di proporzionalità, potendo comportare nei casi estremi anche la decisione del produttore di interrompere la commercializzazione del prodotto.

LA RESPONSABILITÀ DEL MONITORAGGIO CONTINUO

A questo proposito, un punto nodale e allo stesso tempo critico che emerge dallo *Schema di lettera al mercato* e dal *Technical advice* riguarda l'applicabilità delle norme in materia di controllo e governo del prodotto e, in particolare, delle attività di monitoraggio e revisione, anche per i prodotti non più commercializzati. Il *Technical advice* prevede espressamente che gli obblighi derivanti dalla Pog coprano l'intero ciclo di vita del prodotto, fino a che quest'ultimo non sia più presente sul mercato, ivi inclusi quindi i contratti ancora vigenti ma non più commercializzati. A questo proposito Ivass, nell'ambito della procedura di consultazione, e a maggior ragione Eiopa, dovranno chiarire quali siano le azioni e misure correttive che i produttori dovranno porre in essere per ridurre le conseguenze pregiudizievoli per i clienti in caso di variazione delle condizioni di mercato, con particolare riferimento ai prodotti presenti ma non più distribuiti.

In conclusione, le previsioni introdotte dalla direttiva Idd in tema di *product oversight and governance*, costituiscono una novità importante nel panorama della distribuzione assicurativa, comportando una sorta di anticipazione della valutazione di adeguatezza del prodotto rispetto alle esigenze e al profilo di rischio del cliente: la valutazione di adeguatezza, per come la conosciamo, anziché essere effettuata solo in sede di intermediazione sul singolo cliente, verrà quindi svolta a monte anche dall'ideatore del prodotto. Ciò comporterà senza dubbio per le compagnie un notevole sforzo, sia dal lato della predisposizione dei sistemi di informazione (con i distributori), sia dal lato della produzione di nuove *policy* e procedure aziendali che si renderanno necessarie per la corretta attuazione della nuova disciplina, oltre agli adempimenti di tipo formativo e informativo nei confronti del personale addetto allo sviluppo dei prodotti e soprattutto nei confronti dei distributori.



TECNOLOGIE

Dove va la driverless car

Sicurezza stradale, mobilità sostenibile, ma non solo: a Parma, un confronto per fare rete in vista delle innovazioni che verranno

Nuove tecnologie della mobilità, sicurezza stradale, auto autonome, gestione del traffico, sviluppo industriale e investimenti: la mobilità sostenibile passa per un lavoro trasversale che coinvolge vari settori. Se n'è parlato a Parma, all'evento *Il futuro dell'auto intelligente a Parma. Tecnologie all'avanguardia di guida senza pilota in ambiente urbano*, cui hanno partecipato molti relatori provenienti da tutte le realtà impegnate, nel settore.

Per il comune, organizzatore dell'evento, hanno partecipato il sindaco **Federico Pizzarotti**, e l'assessore alla mobilità **Gabriele Folli**; per l'università, il rettore **Loris Borghi**; hanno preso parte ai lavori anche **Claire Depré**, delegata dal commissario Ue ai trasporti; **Alberto Broggi**, general manager di **VisLab**, azienda che si occupa di sistemi per l'auto autonoma; **Gianni Armani**, presidente di **Anas**, e **Andrea Costa**, responsabile dell'area tecnica auto di **Allianz Italia**.

Al primo posto la sicurezza dei dati

"Oggi - ha ricordato Costa - più del 90% degli incidenti stradali è causato dall'errore umano. Le tecnologie di guida all'avanguardia, possono contribuire a migliorare la sicurezza sulle strade, riducendo la gravità degli incidenti, il numero dei feriti e quello delle vittime".

Per quanto riguarda le responsabilità assicurative, Costa ha sottolineato che "nell'interesse dei clienti è opportuno che l'assicuratore del veicolo sia il punto di riferimento unico per il danneggiato, in modo da procedere rapidamente al risarcimento nel caso di sinistro. Spetterà poi alle compagnie approfondire il tema delle responsabilità e dell'errore, sia esso umano o del sistema automatico della vettura". Secondo Costa, a bordo dei veicoli dovrà obbligatoriamente essere installato un

sistema standard di raccolta dei dati in caso d'incidente, per attribuire così l'errore al conducente umano o al sistema automatico. "La sicurezza dei dati - ha concluso - è quindi un elemento chiave e Allianz ritiene che questo aspetto debba essere prioritario".

Fare sistema a livello globale

La storia di Parma è esemplificativa di un lavoro comune che ha coinvolto tutti gli stakeholder che, almeno in questa prima fase, sono riusciti a fare sistema. In un percorso condiviso con l'Università di Parma, l'amministrazione comunale, ha sottolineato Pizzarotti nel suo intervento, ha sperimentato nuove tecnologie "che hanno interessato i mezzi di trasporto pubblico, il car e bike sharing per migliorare le condizioni di mobilità dei cittadini e dei turisti".

È stata importante anche la disponibilità dell'Università che, per una volta, ha ammesso il rettore, è uscita dalle proprie mura, per dialogare "con i soggetti del territorio, in nome dello sviluppo". Tra questi soggetti c'è appunto VisLab, una realtà locale nata dal gruppo di ricerca universitario e oggi indipendente (anche se ancora legata all'ateneo) che ha sottoscritto una *joint venture* con l'azienda californiana **Ambarella**, tra i leader mondiali nelle tecnologie di video-controllo.

Il futuro dell'auto autonoma è un tema al centro dello studio accademico, dell'attenzione dei legislatori e della competizione in ambito industriale a livello mondiale: l'importante è considerare sempre che le decisioni che si prenderanno su questo delicato argomento avranno ricadute concrete sui singoli cittadini che abitano i territori.

Fabrizio Aurilia



Conference and Exhibition

Connected Car Insurance Europe 2017

The Home of Connected Car Insurance

April 19th-20th • Hilton Tower Bridge, London

Automotive

CONFIRMED SPEAKERS INCLUDE

AIG DirectLine Group GENERAL MAPFRE RSA ZURICH

Insurance Review

Strategie
e innovazione per
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su
www.insurancereview.it

Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

LA SFIDA D

ATTUALITÀ

sicurezza
le alla
one

28 SCENARI

Pensioni: in F
esiste un pro

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it